

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno 1. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEIZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Comincia la seduta con la lettura di alcune proposte di legge, fra cui notiamo quella per l'indennità ai deputati, d'iniziativa parlamentare.

Le terze classi nei diretti.

poi seguono le interrogazioni, e fra queste ricordiamo quella fatta anche dall'on. Morpurgo per produrre in modo efficace l'estensione delle terze classi nei treni diretti. Il sottosegretario di Stato ai Lavori pubblici rileva le difficoltà che si frappongono alla cosa: la necessità della trazione, la struttura degli orari, le condizioni infelici delle attuali vetture di terza classe, Naudimena, l'estensione delle terze classi gradatamente prosegue. Per ciò che riguarda una maggiore estensione con l'attuare gli orari festivi, la questione si rinvia al rinnovamento del materiale. Ad ogni modo, il Ministro lo farà in quanto sia possibile.

Morpurgo crede facilmente superabili le difficoltà che si oppongono all'estensione delle terze classi nei treni diretti, estensione che costituisce un dovere sociale e una vantaggiosa utilizzazione delle strade ferrate. Rileva poi l'inconveniente che derivano dal togliere le terze classi dai diretti provenienti dall'estero.

Pozi ripete che le difficoltà da lui additate non si possono superare con le affermazioni dell'on. Morpurgo. Avverte che solamente con riguardo alle condizioni attuali delle linee e del materiale si può trovare una soluzione buona del problema, per il quale è d'accordo con gli interrogatori. I quali possono bene credere che della innazione utile socialmente ed economicamente, il governo sia coscientemente con loro ed impegnato quindi ad introdurre, quanto più presto e quanto più estesamente riesca possibile.

Approvati quindi il disegno di legge per la leva sui nati nel 1885 (relatore Morpurgo).

I progetti di legge per i provvedimenti ferroviari.

Luzzatto, ministro del Tesoro, presenta il disegno di legge sui provvedimenti del Tesoro per le liquidazioni ferroviarie sociali e per il riassetto e miglioramento delle strade ferrate dello Stato; e Tedeo, ministro dei lavori pubblici, quello per l'ordinamento dell'esercizio dello Stato per le ferrovie non concesse a imprese private e per i provvedimenti riguardanti il materiale rotabile necessario per l'esercizio delle ferrovie allo Stato.

Contrariamente a una prima proposta (poi ritirata, per l'opposizione fattale da Maggiorino Ferraris che ebbe le approvazioni della Camera), secondo la quale il Governo chiedeva che i tre disegni di legge fossero demandati alla Commissione che ebbe nella passata legislatura ad esaminare il problema ferroviario; si stabilisce che i tre disegni di legge seguano il regolare procedimento della discussione negli uffici, con questa intesa: che per riferire su tutti tre, sia nominata una sola commissione. (Vedi più innanzi qualche cenno sui progetti).

Continua poi la discussione in lettura sui tre disegni di legge relativi al debito ipotecario ed al credito fondiario.

Un deputato morto d'influenza.

Roma 21. — Il Deputato Bonaldi è morto stasera all'albergo del Senato, dove si trovava ammalato da due giorni per influenza.

APPENDICE 107

Passione fatale

— Non ancora, te ne supplico: non ancora, che tu devi sapere quanto mi sono costato, puoi ben ricordarmi una mezz'ora.
— Quando la vuoi?
— Sarà probabilmente l'ultima che ti chiedo!
— L'ultima? — ripeté Manuella pensosa. Sempre questa parola! è la seconda volta che ti sfugge!
— Corrado le si appressò maggiormente.
— Tu conosci bene questo proverbio: «La corla troppo tesa si spezza». In questo caso fa che la corda siano gli avvenimenti che s'incalzano nella mia vita...
— Ma che cosa vuoi dire? — chiese vivamente Manuella.
— Ho cercato ogni mezzo possibile per rimettermi, ho tentato da tutti i versi la fortuna; sono costretto a dichiararmi vinto.

Qualche cenno sui disegni di legge per le ferrovie.

La Stefani ci trasmise iersera tre lunghi telegrammi (2148 parole) contenenti un largo sunto della relazione che accompagna i disegni di legge per risolvere il problema ferroviario.

Esercizio di Stato.

La relazione (del ministro Tedesco) comincia dal rilevare e dimostrare come l'esercizio di Stato si imponga — con amministrazione autonoma, la quale può conciliandosi con gli ordini costituzionali, permettere di assicurare libertà e speditezza nel servizio ferroviario.

L'esercizio di Stato sarà esteso alle linee delle reti mediterranea, adriatica e sicula, eccettuate quelle concesse alla società delle meridionali, ma comprese le ferrovie Napoli - Eboli, Voghera Pavia-Brescia e Lecco-Colico della società stessa. La rete di Stato comprenderà circa 10560 chilometri di linee, mentre circa 2050 rimarranno alla Società delle Meridionali.

All'assetto delle linee si provvederà con speciali somme stanziare nel primo decennio, tenendo conto dei progetti della tecnica o di materiale ruotabile, sono proposti nuovi acquisti per somme cospicue. E somme ingenti saranno destinate a nuovi lavori, somme che — in parte fornite dal tesoro, in parte prelevate dai prodotti dell'esercizio — aumenteranno con l'aumentare dei prodotti.

La relazione si diffonde poi sulle provviste di materie di consumo — sull'ordinamento amministrativo — sulle tariffe e orari. Per le tariffe, promette semplificazioni e miglioramenti sensibili, specialmente a beneficio degli operai e dei lavoratori della terra. Per esse e per gli orari, s'istituiranno corpi consultivi, nei quali avranno larga rappresentanza associazioni agrarie, industriali e commerciali per far udire anche la voce dei rispettivi interessi.

Il personale ferroviario sarà ammesso alla partecipazione agli utili: ciò che dà speranza di vederlo cooperatore diligente al buon andamento degli esercizi. L'ammissione di personale nuovo sarà effettuata per pubblici concorsi.

Per esso, il governo propone la riduzione della tassa di ricchezza mobile dal 9 al 7.50 per cento; aumenti anticipati a favore degli agenti più anziani rimasti in arretrato di stipendio o di paga; estensione di sussidio vitalizio, di cui godono soltanto gli agenti, anche alle loro vedove ed agli orfani che ora non vi hanno diritto; concessione a tutto il personale della contropartita o compartecipazione agli utili: tutti questi, come provvedimenti immediati, mentre altri miglioramenti sono assicurati a breve scadenza, come la unificazione degli organici, il riordinamento delle competenze accessorie, la revisione decennale degli organici.

Al personale, inoltre, sono date speciali garanzie per manifestare i suoi bisogni e le sue aspirazioni e per tutelare i suoi diritti — merce speciali rappresentanze; e nel caso di controversie fra queste ed i rappresentanti dell'amministrazione, è prescritto il ricorso ad un collegio arbitrale.

«Questo collegio di arbitri diverrebbe un vano istituto — dice la relazione — se fosse lecito resistere ai suoi giudicati, la sua azione non potrebbe svolgersi serenamente, se potesse esser soggetta alla minaccia di perturbazione? Da

- Sei rovinato?
- Completamente!
- Tutti eguali... Tutti eguali... come mio padre, come mio fratello!
- Solamente, io non so, non posso avere la filosofia che ha Lanfranco; egli s'è liberato, lasciando gli altri sbrigliarsi negli imbarazzi...
- Manuella sospirò.
- Ancora hai giocato?
- Naturale... è una fatalità...
- E non hai più speranza?
- Nemmeno l'ombra?...
- Un matrimonio?
- Corrado fece un gesto di disprezzo: — Mi crederai se ti dico tutto ciò che penso?
- A proposito di che?
- Del matrimonio?
- Perché non dovrei crederci?
- Mi offrono un matrimonio, come a te, un tempo!
- Rieco?
- Molto per un uomo come me, che ha perdute tutte le illusioni e che si accontenterebbe ormai di un'esistenza modesta, in una casa di campagna.
- E... non accetti?
- L'ho già fatto.
- Allora perchè disperì?

ciò la necessità di speciali sanzioni, a riguardo di coloro i quali, non adoperando i mezzi legali di tutela o non accettandone le legittime conseguenze, ricorrono ad agitazioni che turbino ed arrestino il servizio.

La guerra.

Continuano i combattimenti parziali

Pietroburgo, 21. — Il generale Curapatchine telegrafa che i russi respinsero l'offensiva dei giapponesi a Tsintseching e occuparono il 19 febbraio Dapindonehau. Segnala inoltre il ritorno della pattuglia che bruciò gli approvvigionamenti giapponesi a Tpagoninut e catturò il convoglio viveri che pure bruciò poi, trovandosi circondata da giapponesi.

Tochio, 21. — Il maresciallo Ojama segnala un attacco di fanteria contro a Fungian, aggiungendo che i russi domenica sera bombardarono Lapalati, con grossi pezzi d'artiglieria.

Tre milioni per gli asili infantili in Lombardia.

Milano, 21. Nella loro riunione ordinaria, tenutasi nel pomeriggio di ieri, gli amministratori della Cassa di Risparmio hanno votato all'unanimità la annunciata proposta in forza della quale viene elevato da un milione e mezzo a tre milioni il fondo votato in ricorrenza della nascita del principe ereditario allo scopo di promuovere l'erezione di asili infantili nei Comuni di Lombardia.

L'assemblea votò inoltre la dotazione di un fondo sufficiente per sussidiare asili già esistenti, destinando all'uopo un capitale di altri tre milioni in un triennio.

In Italia e fuori

— Gli Uffici della Camera riuniti per l'esame della proposta di legge dell'on. Chimienti sull'indennità parlamentare, deliberarono di ammettere alla lettura il progetto. Gli Uffici sono disposti ad accettare, in massima, la proposta dell'indennità: non sono però concordi nell'accettare la forma con cui la proposta stessa è presentata dall'on. Chimienti.

— Gli Uffici esaminano anche il disegno di legge dell'on. Sorani sulla ricerca della paternità, nominando tutti i commissari in massima favorevoli.

— Le strade ferrate dell'Europa, che segnarono nel 1902 un aumento di 5058 chilometri, ebbero nel 1904 un aumento di 4332 chilometri.

L'aumento maggiore fu segnato dall'Austria-Ungheria con 777 chilometri, dei quali 447 per l'Austria e 330 per l'Ungheria. Vengono in seguito la Germania, con 726 chilometri; la Russia, con 706 chilometri; la Francia, con 572 chilometri, e la Gran Bretagna, con 448.

— Lunedì mattina, rimanevano ancora da perforare 19 metri della galleria del Sempione. I progressi fatti in questi ultimi giorni fanno prevedere che l'incontro delle 2 gallerie potrà avvenire il giorno 24 o 25 del corrente mese. Così uno dei più grandiosi lavori dell'epoca moderna sarà attivata e la ferrovia correrà a oltre duemila metri sotto la cresta della montagna.

Movimenti piroscali N. G. I. Veloce (vedi avviso in quarta pagina.)

- Ho accettato senz'alcuna intenzione di mantenere la mia parola.
- Ma perchè?
- Quel matrimonio è la condizione alla quale soltanto tu hai ricevuto le tue lettere.
- Ah!... — mormorò Manuella, morderendosi le labbra.
- Comprendi, ora?
- Comprendo che tu hai data la tua parola e devi mantenerla.
- Corrado ebbe un movimento dei muscoli del volto che esprime un sdegno così palese che Manuella trasalì vivamente.
- Ma dunque — egli ripeté — noi non ci intenderemo dunque mai?
- Un uomo d'onore ha sempre un mezzo per disimpegnarsi dalla parola data; debito di gioco, d'onore, d'amore, si può sempre saldare con una palla nel cervello, e — fissando la donna col suo occhio nero, ardente, continuò — tu lo dovresti sapere. In qual mondo vivi, dunque?
- Un suicidio?
- Perchè no?
- Corrado, — gridò la donna — questa non può essere la tua intenzione.

Igiene del lavoro

(Riassunto delle lezioni del prof. cav. F. Fratini alla Scuola pop. sup. di Udine)

(Seguito e fine della lezione III)

Igiene generale e speciale delle prof. incolori nell'aria confinata

In queste professioni l'aria che si respira, per il fatto che è confinata, diventa necessariamente, o presto o tardi, anche più o meno viziata, e ciò per effetto della stessa respirazione e traspirazione degli operai, per le eventuali esalazioni nocive degli oggetti del lavoro, pel consumo di ossigeno e conseguente produzione di acido carbonico dovuta alle lampade, là dove, oltre l'aria, come nelle miniere o nelle caverne sempre, e di notte negli altri luoghi, manca la luce naturale. In tali circostanze poi, anche di giorno, fa quasi costantemente difetto la luce diretta del sole, potendosi solo disporre di luce diffusa.

Una simile condizione di cose porta necessariamente a una cattiva sanguificazione, per cui, a differenza di chi lavora all'aria libera, questi operai sono generalmente anemici, pallidi, con una minore resistenza organica e maggior facilità ad ammalare, se non interviene l'igiene a correggere tali difettose disposizioni.

L'igiene a questi individui, che coi muscoli lavorano a sufficienza, non può consigliare, come ai sedentari, le lunghe passeggiate all'aperto, perchè così stancherebbero troppo; faranno bensì delle passeggiate, ma brevi, e più che del moto prima e dopo il lavoro, si accontenteranno del soggiorno all'aria libera e alla luce del sole, soggiorno più continuato che sarà possibile. Anche le gite frequenti in carrozza ed in tram sono consigliabilissime in questo genere di professioni.

I minatori, che possono dirsi il prototipo delle professioni in parola, non vengono dall'oratore trattati diffusamente, perchè in questa provincia le miniere si riducono a quell'unica di carbone fossile che trovasi a Cludinico in Carnia, di cui egli stesso ci ha dato una dettagliata descrizione nella *Patria del Friuli* del 30-31 agosto 1904. Ricorda però le classiche 8 ore di lavoro già in uso generalmente nelle miniere e spiega sulla scorta di appositi disegni due tipi di lampade di sicurezza (Davy e Combes) per le miniere di carbon fossile, aventi lo scopo di prevenire i pericoli dovuti alla accensione del grison.

Accenna agli speleologi, gli esploratori arditi delle caverne e delle voragini dei monti, a scopo di ricerche scientifiche; genere di lavoro, questo, relativamente recente e pieno di pericoli, che richiede grande prudenza e mezzi speciali di difesa, di ricerca e di locomozione.

Ricorda i gas irrespirabili accumulati talvolta sul fondo delle voragini, come nelle tombe e nelle chiese, per cui prima di farvi discendere gli uomini è necessario con speciali apparecchi calarvi (non dei lumi che potrebbero causare degli scoppi) ma degli animali a sangue caldo, che risalendo vivi, dopo un certo soggiorno laggiù, indicheranno l'assenza dei temuti gas.

Passa poi ad illustrare alcuni disegni rappresentanti apparecchi da palombai e nota come l'uomo, il quale scende così vestito a lavorare in fondo ai mari, oltre che respirare aria confinata, col crescere delle profondità alle quali discende, respiri anche aria compressa. Il lavoro quindi in quelle condizioni è oltremodo penoso e non può per

- E' quella...
- Sei dunque ridotto a quel punto?
- Sono ridotto a tanto!
- Vi fu un istante di silenzio. Le guance della donna erano divenute rosse; cominciava a sentire un smarrimento di sé stessa; qualche cosa le diceva nell'anima che un pericolo ancor più grave la minacciava; lo sguardo ardentissimo di Corrado le faceva provare uno strano malessere.
- Un matrimonio! — egli ripeté. — Tu me ne parlavi l'altro giorno, in quella lettera freddissima, colla quale rispondisti ad una mia disperata preghiera... Come tu non sapessi che un solo matrimonio la sorriso alla mia giovinezza, uno solo che avrebbe potuto darmi la felicità! Ah! quella lettera! l'ho qui, guarda, qui sul cuore... Che cosa ti costava a trovare una, una sola buona parola?
- Parve un momento esitante; poi ripeté: — Comprendo la resistenza d'una giovane, di una fanciulla che teme dell'avvenire e può venirgliene il disonore e la sventura, ma tu... oh! avresti dovuto pensar prima, ad esser severa con entrambi, prima di

Cronaca Provinciale

Sacile.

— **Scuola Popolare.** — (b. c.) La scuola serale per gli operai ed agricoltori cominciò le sue lezioni martedì u. s.

E' confortante il numero degli allievi iscritti. Sono affiate le lezioni ai valenti docenti signori Camiloti, Marzi, Casoni, Martini, Rapuzzi, Vando e Poletti.

La scolaresca è divisa in due sezioni.

Si fa scuola nella I.a sezione le sere di martedì, giovedì e sabato; nella II.a sezione le sere di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 7.30 alle ore 8.30.

Approfittano alle lezioni più gli agricoltori che gli artigiani.

La conferenza domenicale.

Domenica era di turco il nostro egregio amico Vitichiodo Vitali. Il simpatico conferenziere ricorribbe al calore di amico e di studioso «Ada Negri e Giovanni Pascoli» notando le analogie di idee ed il contrasto della dizione in un raffronto rapido coi nostri migliori poeti contemporanei.

Qualche brano di poesia dei due valenti, recitato con molta grazia e con garbo artistico, e commentato diligentemente, commosse l'attentissimo uditorio, che volle, alla fine, tributargli tutti quegli applausi che meritamente gli spettavano.

Zuglio.

L'arrivo del Piarco preposito.

(Per telefono). — Festose furono le accoglienze di questa popolazione ai «Preposito». Gli andarono incontro fino a Terzo. Quando giunse in paese, tutta la gente era fuori, ad aspettarlo, per fargli festa. Nel corteo videro i ragazzetti e le fanciulle delle scuole, accompagnati dai rispettivi insegnanti. Sparavano affettuosamente i mortaretti, suonavano a distesa (cannone) le campane di tutte le parrocchie. Archi trionfali di verdi rami con affettuose e rispettose scritte erano stati eretti lungo le strade che il novello pastore, Monsignor Antonio Della Rovere, doveva passare; grida di saluto. Egli viene proceduto da buona fama; e la sua fisionomia aperta e buona finisce di conquistargli tutta la simpatia di tutte queste popolazioni. Una folla di gente lo segue ed accompagna su per la stretta via sino alla canonica, presso la umile chiesetta alla cui ombra riposano i morti di Zuglio. Monsignore piangeva dirottamente; si che non ebbe la forza di venir a ringraziare e lo fece per lui l'Arcidiacono di Tolmezzo.

Possa questo solenne commovente ingresso di Mons. Della Rovere essere foriero di lunghi anni e di un'azione benefica a vantaggio del popolo nostro!

Fagagna

Disgrazia.

21. — Ieri sera il fabbro ferraio Furlano Domenico fu Natale, detto Menùs, d'anni 64, di qui, nel mentre stava intento ad appendere ad un muro della sua casa d'abitazione una lunga stanga di legno, la scala a pioli sulla quale era salito si spezzò a metà, e il poveretto precipitò sul sottostante acciottolato, fratturandosi il braccio destro e riportando non lieve ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Purtroppo ci vorrà parecchio tempo prima che possa riprendere le sue occupazioni.

— **Sapevamo che...** — Che il catrame avesse delle virtù grandissime contro i catari, le bronchiti, l'asma, le malattie di petto, era noto «ab antiquo». Ma le preparazioni che se ne facevano, soprattutto quelle estere orano qualcosa di ripugnante: si dovevano perciò dai pazienti abbandonare per sopravvenuta invetibile nausea, o anche per fenomeni più gravi di intolleranza.

Fu il Chimico Panerai di Livorno che ottenne una preparazione di catrame, purificato con suo metodo speciale, che è gradevole al gusto, e di facile somministrazione. I deboli di petto, i tossicologici, prendano l'«Estratto Catrame Panerai», che non reca disturbo all'apparato digerente, anzi ne migliora il funzionamento.

accender nelle mie vene un fuoco si impetuoso, un fuoco che non il tempo, non la tua freddezza potranno spegnere!
E sempre più innanzi, continuo: — Che cosa ti domandavo infine? Un minuto di quella vita che avrei dovuto aver tutta intera, un sorriso di questa tua bellezza che mi ha perduto, un bacio di queste tue labbra che tante volte nel delirio d'amore hanno cercato insistentemente le mie... Era tanto difficile?... Chi avrebbe conosciuto il nostro segreto?... Tu ti vendichi... confessalo almeno!... tu ti vendichi di quello che ti ho fatto soffrire quella notte a Cabernoit nella casetta del capoguardia! Ma non sai che sposandoti ti avrei perduta, ti avrei trascinata con me nella miseria?... Poi quella donna chi lo sa come si sarebbe vendicata... Oh! quanto, quanto mi hai fatto soffrire! io ti vedevo passare indifferente davanti a me, con un lampo di disprezzo negli occhi... tu, la sola donna che ho amata nella mia vita!...

Manuella ascoltava impassibile quelle parole ardenti; il suo pensiero correva insistentemente alla sofferenza provata da lei nei primi anni del suo matrimonio.
— Ora, che cosa ho ora, che cosa mi resta, che cosa debbo fare?... e tu mi rimproveri perchè ho pensato al suicidio! Quando m'hai detto che ti minacciava un pericolo da parte di quella donna, credi, ho provato una gioia, una cattiva gioia se vuoi; ho pensato che la fortuna finalmente mi aiutava... Non biasimarmi, Manuella; una gioia colpevole è vero, ma l'unica... da tanto tempo l'avevo desiderata; è venuta da sé!... tu sai, qui siamo soli, non hai nulla da temere!...

Manuella si levò.
— Dunque... con questo colloquio m'hai reso un tranello?
Egli rispose brutalmente:
— Pensa ciò che vuoi, sarà come tu dici... ma tu sei mia, ora... tu non mi sfuggirai più... Sarai con me senza vederti, senza parlarti, senza dirti ciò che bisogna tu sappia; avrei portato con me, nella tomba, un raggio sibrato; il mio riposo sarebbe stato turbato eternamente!
— Che cosa vuoi dire? — domandò Manuella impallidendo.
Continua.

Spilimbergo.

Cose dell'operaia.
Su istanza di alcuni soci, presentata dal presidente della Società Operaia, si è convocata per giovedì sera alle ore 7 la convocazione dei soci in assemblea. Sappiamo che oltre alla discussione sul rendiconto 1904, stata possesa sabato sera, e alla nomina di tre membri del consiglio direttivo, alcuni soci presenteranno istanza motivata per la modificazione dello Statuto.

Grave caduta.
Il contadino Venier Luigi di Angelo di Gradisca ieri sera mentre stava gettando nella stalla del fieno, per un falso movimento precipitò da un'altezza di circa cinque metri rimanendo al suolo privo di sensi. Fu prontamente soccorso dai famigliari.

Il medico che lo visitò dichiarò che per le lesioni riportate il Venier guarirà entro un mese.

Investimento.
Un carradore di Castelnuovo ieri a corsa sfrenata percorreva la via Venti Settembre; allo svolto di questa insieme due bambine, certe Battistella Giovanna e Regina Di Pol che stavano giocando in mezzo la via.

Esortata volte che le ruote del pesante veicolo non passarono sopra i due corpicini.

Una delle piccole fanciulle, la Di Pol, riportò, cadendo, lievi scalfiture.

S. Daniele.

Funeri.
Oggi, alle 14, seguirono i funerali di un operaio buono ed intelligente, il quale fu, esempio di attività onesta e costante; voglio dire del compianto sig. Mattia Battolino, morto a 72 anni, dopo una lunga e penosissima malattia, sopportata con singolare rassegnazione.

Il Battolino fu per molti anni Consigliere e Vice Presidente della Società operaia, di cui fu anche socio fondatore, ed in questi ultimi tempi, fece parte del Consiglio Direttivo della Congregazione di carità, e di altre istituzioni. A' suoi funerali accorsero numerosi amici ed estimatori, una Rappresentanza della operaia di Mutuo Soccorso con bandiera, una della Congregazione suddetta, ed un bel numero di persone recanti torcic. Condolganze vivissime alla famiglia.

Pordenone.

Società fra commercianti.
Nel decoro anno avevamo fatto cenno che doveva istituirsi una Società fra commercianti per la tutela degli interessi della loro classe; ma l'iniziativa si arrestò per ragioni diverse che non occorre ricordare. Ora si riprendono, a quanto pare, le pratiche, da parte di persone che assicurano la prossima istituzione della nuova Società. Certamente i signori commercianti avranno tutto da guadagnare dalla loro associazione, che ha lo scopo di tutelare e promuovere i loro interessi.

Echi dello scontro di Vicenza.
La madre del macchinista Lagomanzini ritornò ieri notte col treno che arriva qui alle tre, alquanto riconfortata, avendo visto il figlio leggermente ferito. Egli accusa un dolore al fianco sinistro e alla gamba.

Si spera che potrà ritornare in famiglia i primi della settimana ventura. Gli auguriamo pronta guarigione e ci felicitiamo con lui per lo scappato pericolo, plaudendo al sangue freddo dimostrato nel compiere, in così grave contingenza il suo dovere.

Montebelluna.

Il cavaliere d'industria si è costituito.
Quel tal Deganis Antonio che fece tanto parlare di sé, non era partito per l'America, ma si aggirava nella nostra provincia.

Venuto a conoscenza del Deganis che a carico suo stava occupandosi l'autorità, si costituiva nelle carceri mandamentali di S. Vito al Tagliamento in attesa del giudizio.

S. Vito al Tagli.

Facchin l'olfraggiatore.
21. — (Carlo). — Fu arrestato per ubriachezza molesta e oltraggi alla guardia municipale Susanna Giacomo ed al maresciallo Ballardini Luigi certo Giovanni Facchin fu Costante di anni 52 nato e domiciliato a Vivaro di Maniago, mercenario ambulante.

Notisi che nel giugno dell'anno scorso, lo stesso Facchin fu da questi carabinieri arrestato per medesimo reato. Ma quando è ubriaco, egli non sa più frenare la lingua!

Premiato Stabilim. Bacologico

M. Mozzi Vittorio VENETO

Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — Specialità nei primi inverni Giapponesi e Chinesi. Razze svele e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Ibernazione alpina — Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903 - Chiedere campioni, programmi e certificati.

Faedis

Evviva il carnevale.
27. Si credeva che, in seguito ai fatti dell'altra domenica (così bene dipinti da un giornale cittadino), si avessero in questo comune proibite tutte le feste da ballo. Ma, contro ogni aspettazione degli illusi, si ebbe invece la fortuna di avere ieri, altro, a Campoglio, due feste in parola, cioè che non si potè verificare da diversi anni. E la lode a chi va data? Credo di non errare se l'attribuisco ai buoni uffici dell'illustr. sig. sindaco attuale, il quale, da oscurantista clericale come da certi si voleva dipingere, comprende invece perfettamente le esigenze democratiche liberali moderne.

Tarcento

Funerali.
22. Ieri sera verso le 8 giunse qui da Udine in carrozza di La classe la salma della sig. Maria Visentini ved. del cav. Giacomo Armellini e madre del nostro egregio Sindaco e del Giudice conciliatore, Malgrado l'ora tarda tutto il paese si riversò incontro al feretro fino al crocevia di Aprato, e di là in mesto corteo lo accompagnò al cimitero.

Fra le autorità notò l'intera rappresentanza comunale con gli impiegati del municipio, il R. Pretore coi cancellieri e gli ufficiali giudiziari, il Corpo insegnante, l'Agente delle imposte, l'Ufficiale sanitario, il Veterinario consorziale, il brigadiere dei carabinieri e quello delle guardie di finanza, i Rappresentanti della congregazione di carità, l'Esattore consorziale, l'avv. cav. Luigi Perissutti, ecc.

In segno di lutto, nel pomeriggio le scuole rimasero chiuse e così pure le filande Pividori e Armellini. Oltre a 200 torci seguivano, il corteo. Possa questa dimostrazione spontanea e di generale compianto lenire il cordoglio alla stimatissima famiglia Armellini.

Danze.
Questa sera avrà luogo nel Teatro Sociale un promettentissimo veglione mascherato per erigendo *Giardino Infantile*. L'orchestra distinta e l'ambiente preparato con cura a fornito di tutto il desiderabile soddisferanno senza dubbio gli amanti della danza.

Gemona.

Le disgrazie di Peonis.
21. — Vi mando altri e più ampi particolari sulle due gravi disgrazie accadute in Peonis, frazione del comune di Trasaghis.

La giovinetta Genovessa Del Negro d'anni 15 se ne stava osservando la gente che passava nella sottostante via, appoggiata al parapetto del ballatoio di casa sua alto dal suolo circa cinque metri.

Tutto ad un tratto il parapetto cedette e la poveretta cadde sul selciato, riportando gravi ferite. Fu raccolta sanguinolenta dai parenti suoi e da alcuni vicini accorsi, i quali le prestarono le prime cure. Fu visitata dall'egregio medico dott. Nicolò Marini, il quale la dichiarò guaribile in una ventina di giorni.

Non egual sorte, purtroppo, toccò alla bimba Gemma Danelutti di 20 mesi. Essa se ne stava trastullandosi in cucina, situata al primo piano della sua casetta, in compagnia d'un fratello d'anni sei.

Li sorvegliava il padre loro, il quale, per un momento, si assentò da casa lasciandoli soli. La piccina sgambettava qua e colà.

Volle sfortunata che si avvicinasse troppo al primo gradino della scala di pietra. Qui giunta mancolse un piedino e ruzzolò per la scala riportando ferite così gravi che fu raccolta esanime dal padre sopraggiungente! Invano si cercò di richiamarla in vita, invano i parenti le prodigarono ogni e miglior cura, la piccina poco dopo dovette morire! Immagini ognuno la costernazione del padre suo, che, lasciata pochi istanti prima la figliuola sana ed allegra, doveva poi raccogliera esanime!

Codroipo.

L'assemblea della Banca cooperativa.
21 febbraio. — (B) — (Ritardata). — Domenica 19 alle ore 2-pom. ha avuto luogo in seconda convocazione l'Assemblea degli azionisti della locale Banca Cooperativa, con l'intervento di un discreto numero di persone. Presiedeva il cav. Ugo Luzzatto.

Approvato il verbale della Assemblea dell'anno precedente e quello dell'Assemblea in prima convocazione di domenica 12 corr. che andò deserta per mancanza del numero legale degli intervenuti, il Presidente diede lettura della relazione morale ed amministrativa della Banca.

Da essa risultò che l'Istituto ha notevolmente progredito, avendo dato bellissimi risultati; che esso è in rapporti e gode la fiducia dei migliori Istituti bancari.

Ottimi i dati relativi al bilancio; vivo ed attivo il servizio di cambio valute il quale diede una buona provvigione.

Il movimento generale degli affari della Banca s'aggira intorno ai 5 milioni.

Accennando agli utili, il relatore dice che una parte di essi fu erogata a sollievo dei non favoriti dalla fortuna ed a beneficio della Società Operaia e del Patronato scolastico. Soggiunse che era nel pensiero degli Amministratori di erogarne una parte anche per il Nosocomio che è desiderio di tutti di veder sorgere; ma non potendo per quest'anno disporre di una somma maggiore di quella stabilita allo scopo, i preposti all'Istituto hanno dovuto limitarsi a favorire le istituzioni già esistenti.

La relazione terminò esprimendo un plauso agli impiegati che contribuirono all'ottimo andamento della Banca e facendo uno speciale elogio all'egregio Direttore sig. Giacomo Pittoni che con senno ed attività dirige l'importante Istituto. Segui puzia la relazione dei Sindaci, nella quale sono confermate le ottime condizioni della Banca e si chiude elogiando i componenti il Comitato di sconto e gli impiegati.

Aperta la discussione, il D. Luciano Ciani chiede ed ottiene la parola per dire che egli vorrebbe che la beneficenza, anziché concentrata in favore dei soli Istituti del paese, venisse estesa anche a quelli degli altri Comuni del distretto.

Il beneficio della vendita della Banca, soggiunge il D. Ciani, non è il lavoro dei soli scottisti del Comune di Codroipo, ma di tutti gli altri, e quindi stralciare dal bilancio gli importi destinati alla beneficenza a vantaggio del solo Comune del Capoluogo non è affatto giusto.

Il sig. Luigi Ballico non è del parere del D. Ciani, ne spiega le ragioni.

Elogia gli amministratori per il modo con cui venne ripartita la beneficenza e li ringrazia a nome del Patronato Scolastico del quale è Presidente.

Il D. Ciani insiste nella sua proposta.

Il Presidente cav. Luzzatto ringrazia il signor Ballico a nome di tutti gli amministratori per le corrette parole loro rivolte; in quanto alla proposta del D. Ciani riconosce che egli ha parlato giustamente; soggiunge che per questa volta vada così, e che per gli anni venturi si farà il possibile per accontentarlo. Il D. Ciani si dichiarò soddisfatto.

Chiusa la discussione, l'assemblea passò alla nomina delle cariche, riconfermando tutti gli uscenti, salvo qualche lieve spostamento. Ecco i risultati:

Presidente: cav. Ugo Luzzatto — Consiglieri: D. Sebastiano Cignolini, Toffoli Gaspare, Cozzi Luigi; sindaci effettivi: D. Giacomo Zizzi, Moro Daniele e Luigi Ballico; sindaci supplenti: Ciani D. Luciano e D'Orlando Giobatta.

Dopo di che, l'assemblea si scielse.

Un banchetto in vista.

L'altro giorno a Roma gli impiegati postali si sono riuniti a banchetto per festeggiare l'emissione dell'ultimo libretto che ha arrotondata l'entrata di un miliardo nelle Casse postali di risparmio di tutto il Regno. E' giusto che anche gli amministratori della Banca si uniscano a banchetto per congratularsi che il nostro fiorente Istituto abbia raggiunto un movimento di affari di 5 milioni.

Questo banchetto avrà luogo la sera del 4 marzo all'Albergo del «Leon D'oro».

Tolmezzo.

Processo per simulazione di rapina.

Nel 10 dicembre 1903 faceva ritorno dall'Austria, dove s'era recato per lavoro certo Craighero Osvaldo d'anni 20 di Muzzalis di Ligosullo, portando, così almeno asseriva, circa 150 lire in biglietti di banca austriaci.

Giunto in patria e precisamente nei pressi del suo paese, nella località Tavola fra Gleris e Tausia, egli veniva aggredito da uno sconosciuto, il quale puntandogli al petto un revolver gli intimava di consegnargli il denaro o che altrimenti l'avrebbe ammazzato.

Il Craighero, non senza una breve colluttazione consegnava al rapinatore il denaro; e quegli, per giunta, gli strappava anche l'orologio.

Questa la narrazione da lui fatta al padre, il quale denunciava la cosa a RR. Carabinieri.

Senonché, proceduti appena alle prime indagini, nacquero subito all'autorità gravi sospetti circa la veridicità della rapina; e i sospetti andarono sempre più consolidandosi.

Va narrato un episodio accaduto nel frattempo: che l'autorità di P. S. di Udine, cioè sospetto fosse colpevole dell'aggressione certo Gonano Giovanni e procedette al suo arresto. Messo però a confronto il Craighero con il Gonano, dichiarò quegli non essere questi il suo depredatore per cui dopo 15 giorni di detenzione il Gonano fu scarcerato.

E oggi, per simulazione di reato, il Craighero fu condannato a mesi cinque di reclusione e nelle spese. Era difeso dall'avv. cav. Quaglia Edoardo.

Cividale.

Funerali.
21. — Oggi, poco prima delle ore 4-pom. hanno avuto luogo i funerali della compianta signora Anna Regazzola Marzocca, riuociti con i novanta per concorso numeroso di persone amiche della famiglia Marzocca alla quale rinnoviamo le più vive condoglianze.

Trieste.
Oggi in seguito a fiera malattia, cessava di vivere il sarto Giuseppe Tomutti — detto *Beppo muar* — padre di numerosa famiglia, che rimane a piangere nella maggior desolazione.

Ladro scoperto.
La sera del 9 corr. da una cassa della camera della setaiuola Flaibani Lucia di Rualis venivano asportate L. 45, che costituivano tutto il risparmio della povera donna. In seguito ad attive indagini praticate dalla nostra benemerita, finalmente lersera l'autore del furto fu arrestato. Egli è il muratore Milani Antonio di Francesco d'anni 21 da Rualis, al quale furono sequestrati parecchi oggetti ch'egli aveva acquistato coll'importo sottratto ed una chiave con la quale s'era servito per aprire la cassa.

La ripresa del processo Murri.

Torino, 21. — Neveca. La giornata è malinconica. La città soggiace a uno strato di neve, le carrozze passano via silenziose per le strade. Forse anche perciò Paula delle Assise non è molto affollata; forse anche perchè si prevedeva che già nella giornata d'oggi, non si sarebbe fatto altro che comporre la giuria. Dell'udienza antimeridiana io vi dirò parola mi limiterò ad accennarvi, in forma episodica,

la partenza dalle carceri. Fu pochi minuti dopo le otto che il maresciallo Agostini e sei carabinieri giungono nel cortile delle carceri per ricevere in consegna i cinque imputati.

Primo a scendere fu il dott. Secchi, il quale era ammanettato. Non aveva affatto l'aspetto abbattuto, malgrado i lunghi mesi di prigionia. Egli salì assai svelto sul furgone cellulare. Due carabinieri si posero di guardia all'uscio di questo, mentre il maresciallo Agostini con tre militi si recava a prendere nella cella Tullio Murri. Questi apparve pochi istanti dopo. Anch'egli, naturalmente, era ammanettato. Salì nel furgone senza batter ciglia.

Ed ecco quindi il Naldi, chiuso in un lungo *paletot* nero e col cappello *marron* schiacciato un po' spavalidamente sull'occhio, giusto. Cammina sulla neve in punta di piedi, per non insudiciarsi le scarpe gialle.

Dal corridoio di destra sopraggiunge con una suora la Linda Murri, tutta in nero. Ha il viso coperto dalla veletta e appare pallida come sempre; pure cammina abbastanza svelta.

Il maresciallo Agostini le muove incontro e la saluta dicendole: — Buon giorno, signora.

La Linda fa un cenno del capo, e poiché, arrivata sotto il porticato, vede il cortile bianco di neve, si rivolge al direttore cav. Pera e lo prega di far avanzare la *cittadina* che i suoi difensori le hanno inviata. E' il N. 84, la stessa dello scorso anno. Il cochiere fa un mezzo giro e viene a collocarsi sul marciapiede. La Linda, per non bagnarli, sale assai svelta sulla vettura. Accanto a lei prendono posto il maresciallo ed un carabiniere.

Per ultima scende di cella la Bonetti, la quale si trascina sempre stentatamente, al braccio di una vecchierella piccola ed arzilla che la sostiene, i carabinieri quasi la sollevano per aiutarla ad entrare nel carrozzone cellulare.

Il triste convoglio è pronto. Il piantone spalanca il grande cancello, e rumorosamente furgone e *cittadina* lasciano le carceri.

Questa mattina prima di essere condotti alle Assise gli imputati (meno il Naldi, che ora si trova in una cella in comune con altri detenuti) chiesero di far colazione. La Linda prese soltanto una tazza di latte. La Bonetti, che dal suo arresto ha sempre dimostrata una grande religione, prima di lasciare la cella stette lungamente a pregare.

L'entrata degli imputati nell'aula. Sono le 9.30, e Rosina Bonetti per la prima è introdotta nella gabbia; poi Secchi, che inchina i difensori e si passa una mano sulla fronte, quasi con un gesto disperato. Naldi è inguainato. Si siede e scrolla la testa. Tullio va a sedersi al suo posto, dietro Naldi ed accanto a Secchi, in seconda fila, e vi rimane fisso ed immobile, le mani sprofundate nelle tasche del soprabito. Curva, lentamente, delicatamente sorretta da un carabiniere, prende il suo depredatore per cui dopo 15 giorni di detenzione il Gonano fu scarcerato.

E oggi, per simulazione di reato, il Craighero fu condannato a mesi cinque di reclusione e nelle spese. Era difeso dall'avv. cav. Quaglia Edoardo.

Entrò la Corte! Pubblico, avvocati, giornalisti, chesi.

La seduta è pubblica.

— Voi siete — dice subito il presidente a Tullio Murri — l'avv. Tullio Murri di Augusto?

L'imputato s'inchina rispettosamente, ma non batte palpebra; poi si risede quasi meccanicamente.

— E voi siete il dottor Carlo Secchi?

Questi si alza, pallido, ma con energia.

— Siete nato il 14 luglio 1852?

— Nossignore. — interrompe pronto. — Il 15 giugno.

Linda Murri non fa parola: s'appoggia per un istante allo sbarco della gabbia, accasciata; ma si raddrizza subito sulla sua esile persona. Poi affonda il volto enormemente pallido nel *boa* di piume.

— E voi, Naldi, quanti anni avete?

— Trentuno — risponde l'interpellato a denti stretti.

— E voi, Rosina Bonetti, dove siete nata?

— A Fontana Elice, signor presidente.

Nella voce dell'imputata c'è una vena di pianto.

L'uscita degli imputati.

La formazione della giuria non riesce, nell'udienza antimeridiana; epperò, alle 10.45, l'udienza è sospesa, per citare altri che mancano a formare il numero, in seguito agli esoneri. Il presidente ordina:

— Si riconducano gli imputati nelle camere di sicurezza.

L'ordine è eseguito prontamente. Linda Murri ha la precedenza. Cammina eretta, il viso alto; il suo pallore è niveo. Naldi ha sollevato garbatamente il pancherotto perchè la signora potesse passare più comodamente. Tullio esce pronto all'invito del carabiniere. Lo sguardo lungo e appassionato della Bonetti non l'abbandona un istante. Secchi chiama ancora l'on. Borciani e gli parla sommessamente attraverso i ferri della gabbia, poi esce, saltellando, dopo un inchino impacciato. Come era entrata la prima nella gabbia, Rosina Bonetti ne esce l'ultima, trascinandosi una gamba ed addegnandosi ad una panca per non cadere. Sollecito un brigadiere l'aiuta a fare i pochi scalini.

Nell'udienza pomeridiana si potrà finalmente costituire la Giuria. Poi, si ebbero due incidenti: per la pubblicazione sulla *Cazzetta di Venezia* di una pretesa intervista con l'avv. Scipio Sighele della Parte Civile; e l'altro, contro la costituzione della Parte Civile. Su questo, si deciderà oggi.

Da Gorizia.

La perfidia di un oste sloveno contro un operaio italiano.

Davanti al nostro Tribunale compare oggi Domenico Simoni, d'anni 27, operai da Fossato, provincia di Firenze. Egli, la sera del 2 corr., un po' brillo, nell'osteria di Giuseppe Goriano, in Piazza Corno, aveva principiato a parlare di socialismo, vantando le idee di questo partito e le forze che vanno sempre facendosi maggiori, esaltando non finimmo la patria, Italia.

L'oste — ch'è uno sloveno della nostra provincia — disse al pretenuto d'essere ndinese, stabilitosi da molti anni a Gorizia; e si dichiarò seguace delle idee del Simoni.

Fu perciò che questi, fidandosi di lui, si espresse ancor più francamente, dicendo:

— Noi, socialisti, forti di 80000 affiliati, verremo in Austria e metteremo in prigione Francesco Giuseppe. Fu denunciato. Al dibattimento, il Simoni dice d'aver espresse le frasi incriminate, — in istato d'ubriachezza; ma l'oste ingannatore afferma che ubriacato egli non era.

La Corte non ritiene provata la ubriachezza, ma non ravvisa neppure l'irriverenza attribuita alle frasi incriminate; perciò manda assolto il Simoni.

Il P. M. insinua però il gravame di nullità; e quindi l'imputato deve restare in carcere.

Cronaca Cittadina

La morte del prof. Bonini

All'ultimo momento apprendiamo essersi, questa mattina, trovato morto nella propria camera il prof. Piero Bonini, docente di lettere italiane nell'Istituto Tecnico — nostro amato professore.

La notizia gli addolora profondamente.

Di lui che fu letterato geniale e poeta distinto nella nostra lingua friulana; che fu patriota intenerato; — la commozione e l'ora tarda ci impedisce oggi di parlare degnamente.

— All'Accademia di Udine, venerdì 24 corr. alle ore 20 e mezza avrà luogo la commemorazione di Elena Fabris Bellavitis. La commemorazione fu scritta dalla poetessa Anna Mander Cecchetti e verrà letta dal prof. Vincenzo Marchesi.

La seduta è pubblica.

L'orario dei barbieri.
Ieri sera i padroni barbieri tennero nei locali del Circolo Socialista, un'assemblea, per discutere circa il nuovo orario di chiusura festivo, dal marzo all'ottobre alle 2-pom., nei mesi susseguenti alle quattro.

Erano presenti una ventina di proprietari. Presiedeva il delegato della lega signor Zinani Eugenio, che brevemente spiegò al convitato lo scopo della riunione e lesa numerosi adesioni di proprietari impossibilitati ad intervenire. Conchiuso confidando che il buon accordo dei proprietari possa condurre ad un equo miglioramento d'orario, senza danno di nessuno.

Savio Silvio, a nome della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, spiegò come per agevolare la venuta dei proprietari alla indotta assemblea aveva chiesto, ottenendo dal Circolo Socialista i locali e che quindi senza alcun preconcetto politico che i padroni potevano disinteressarsi i loro interessi.

Il signor Isidoro Zinani crede d'interpretare il pensiero dei colleghi che hanno firmato (48 sopra 56) col presentare la proposta che il nuovo orario festivo abbia da andare in vigore con la prima domenica di aprile cioè per un periodo di prova di un mese.

A questa proposta si oppone vivamente il signor Mauro, con parole poco parlamentari per i colleghi, talché il segretario della Camera del Lavoro, dopo averlo invitato a uscire, lo invitò ad uscire.

Dopo ciò la discussione procedè più calma e si finisce con l'approvare il seguente

Ordine del giorno

I proprietari barbieri di Udine riuniti in assemblea la sera del 21 Febbraio 1905 onde deliberare in merito all'attuazione del nuovo orario di chiusura festivo, allegato al contratto notarile 27-28 luglio 1895 constatando raggiunta la maggioranza di 48 firmatari contro 6 dissidenti delibera di attuare il nuovo orario festivo di chiusura alle ore 2-pom. a datare dalla prima domenica di Aprile 1905 lasciando ai singoli lavoratori ed alla Commissione della Camera del Lavoro di escogitare tutti quei mezzi che emergeranno opportuni onde ottenere l'adesione dei 6 dissidenti che sono:

Turlietto Osvaldo, Via Rialto — Bertolletto, via Gemona — Telfi Francesco, via Gemona — Trevisan Giuseppe, via Paolo Caneiani — Mareutti Vittorio, via Villalta — Del Zotto M., via Palladio.

Scuola Popolare Superiore.

Questa sera, il sig. A. Lazzarini parlerà sul tema: Compendio di storia friulana sommario: L'Italia ed il Friuli alla caduta di Napoleone I., il Dominio austriaco, il 1848, il 1866, Ultimi fatti.

Camera di Commercio.

Infornati degli operai sul lavoro.
Questa Camera, chiamata più volte a chiarire i paragrafi 3 e 4 dell'art. I della legge (testo unico) per l'infornati degli operai sul lavoro, espresse il seguente parere, confermato ora dal Municipio.

Gli operai occupati in un officio a vante macchine mosse da forza animata (acqua, vapore, elettricità, gas) devono essere assicurati, anche se in numero di «cinque o meno», qualora siano addetti permanentemente o temporaneamente ai meccanismi e ai motori.

Se nell'officio suddetto vi fosse qualche persona occupata al carico o allo scarico della merce o in altri lavori non richiesti ma l'opera preso le macchine e i motori, in tal caso, per quella persona, non sarebbe necessaria l'assicurazione.

Il paragrafo 3 prescrive invece che tutti indistintamente siano assicurati gli operai addetti a un officio, quando le macchine non siano mosse direttamente dall'operaio che le usa o il numero degli operai sia «superiore a cinque».

In questo caso va assicurato anche il personale non addetto alle macchine o ai motori.

Per i fatti d'Innsbruck.

Offerte alla «Dante Alighieri»

Somma precedente L. 930.05.
Raccolte dal sig. avv. cav. Michele Beorchia Nigris di Tolmezzo:

Leonardo De Giudici lire 5, Schiava Edoardo 2, Giuseppe Marchi 2, Schiavi Girolamo 2, Giacomo Gressutti 2, avv. Ol. Da Pozzo 2, Vittorio Tavoschi 2, Domenico Corradini 2, Caudusso Giovanni 2, Luigi De Gloria 1, Otis Fedele 1, Dante Lussino 2, avv. Riccardo Spinotti 2, sac. G. Batta De Marchi 2, Gressani Giovanni 1, Malusa Giuseppe 1, Tignor Gaspare 0.70, avv. Michele Beorchia 1, Nigris 2, Andrea Lussino 2, Lino De Marchi 2, Sardo Marchetti 1, Molini Gustavo 1, Del Senno dott. Gio. Maria 1, Menchini Antonio 0.50, De Gloria Pietro 1, Polini Domenico 0.50, dott. Umberto Cecchetti 4, E. Marchettano 0.50, N. S. 0.50, G. Traverso 1, dott. Toffano 0.50, dott. Leone Luzzatti 2, N. N. 0.50, dott. Rieppi Antonio 1, dott. Giuseppe Caudusso 1, dott. Luigi Quaglia 1, P. F. Battista 1, Umberto e Sifino Ciani 2, Gianni Gio. Batta 1, Moro dott. Pietro 1, Chiusi dott. Ascanio 1, e Mussiano dott. Michele 1.

Pubblicazioni.

Il *Primovento*, (Remo Sandron editore, Milano, Palermo, Napoli). Questoromanzo è di una buona scrittura italiana Clelia Milani: emozionante nell'interesse scorrevole, piano nella forma. Si vende presso l'editore al prezzo di 1.00 lire.

La *pena degli spiriti Magni*, A. Fiammazzo (Napoli Stab. Tip. Luigi Pierno e figlio).

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 2
Oggi 22
Termometro + 4.6
Minima sp. notte + 5.2
Barometro 750
Stato atmosferico piovoso
Vento E.
Pressione stazionaria
Jeri piovoso
Temperatura massima 8.5
Minima + 1.2
Media + 4.43
Acqua caduta millim. 3.8

Al Teatro del Collegio Arcivescovile.

Domenico sera, 10 corr., l'ampia sala di questo Collegio, corollata con gusto e sobria eleganza nella profusa luce delle lampade, mezz'ora prima della rappresentazione rigurgitava di scelto pubblico. Erano mamme e babbi coi loro bambini, sacerdoti, studenti, signori, signorine... in queste umide sere d'inverno quasi una fioritura primaverile con la nota dominante della giovine gaiezza. All'ora fissa si leva il sipario che nella fantasia del giovane autore, F. Someda, vorrebbe rappresentare sotto la figura d'un cavaliere con la spada bassa folgorante, e di un'idea infernale con la testa eretta, l'audacia del genio giovanile in lotta col genio del male.

Il dramma s'intitola: «Una Riparazione». Gaetano Balbieri, figlio di un volgare malfattore, per riparare il fallo del padre, studia medicina, soffre, combatte con l'avversa fortuna, viaggia, e divenuto il celebre dottor Blakman, ritorna a Napoli, e ridona la vista al marchese Carlo, rimasto orfano e cieco per la tragica morte della madre assassinata del padre di Gaetano. L'azione si apre con un Prologo, che ritrae al vero scene popolari, e macchiette spiritose della vita napoletana (ciabattini, marinai, pescatori, fumaiuoli, *Cossutti, Mirali, Tolozzi, De Ponte*) e via via si svolge con bell'arte e con iprecore sempre più interessante, e così ricco di avventure, di sorprese, di episodi, di frodi e tradimenti, di ingorde truffe e di generosi atti di virtù e di benefica carità, che subito richiama e ferma l'attenzione del pubblico, il quale alla fine di ciascun atto non è avaro di applausi e di lode ai giovani attori.

Tra questi per felice interpretazione e briosa naturalezza di caratteri spiccarono Gianni il Pilota (*L. Piva*) Gaetano Balbieri ossia il dottor Blakman (*A. Gemina*) lo scrivano e falso medico Don Policarpo (*D. Palletti*) il marchese di Belmonte nella bianca figura di vecchio venerando (*G. Degli Uomini*) col figlio cieco, Carlo, dal cuor buono e caritatevole, il piccolo benefattore dei poveri e dei sofferenti (*R. Pausi*), Porziano pescatore (*O. Brinetta*) Emilio, cugino del Marchese (*G. Scodellari*) Tomaso, l'astuto uomo d'affari (*E. Moretti*).

Negli intermezzi le soavi note del violino sotto l'esperta mano del Sigg. Paruzza, Siron, Rehora, e del piano tenuto dal maestro del Collegio, Don R. Zambiasi, e dal giovane convittore, L. Musani, nell'ampia sala si confondevano bellamente con le voci sommesse di lode e di benevola simpatia degli spettatori. Fu assai gustata l'Ave Maria del Gounod, cantata egregiamente dal Sig. A. Barbi.

Un bravo di cuore a tutti indistintamente i giovani attori, ed ai Collegiali anziani, che con graziosa gentilezza di modi fecero gli onori di casa.

Uno spettatore.

La vita delle nostre istituzioni

L'Assemblea dei Dazieri. — L'altra sera, in uno degli uffici dell'Amministrazione del dazio tennero assemblea gli Impiegati dazieri. Presiedeva il signor Basaldella Francesco il quale spiegò le ragioni per le quali aveva creduto di dare le proprie dimissioni da Presidente della Sezione Federale di Udine. Il segretario Binisutti brevemente ma chiaramente mette in evidenza l'operato dell'attuale Comitato, indicando i soci a mostrarsi anche per l'avvenire solidali e a fraternizzare fra loro mediante la concordia e la perseveranza. Su proposta del socio Salvigni venne ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

I componenti la Sezione Dazieri di Udine (tra cui impiegati), adunati in solenne assemblea si sentono in dovere di ringraziare vivamente l'Autorità cittadina che col'approvazione del nuovo Organico volle riconoscere in loro il diritto al miglioramento delle proprie condizioni economiche finanziarie.

Lo statuto della Sezione autonoma dopo varie proposte e suggerimenti fatte dai soci Venzo e Salvigni, e la variazione nella tangente federale, posto all'ordine del giorno fu approvato. Il Cassiere Venuti presentò poi il resoconto morale e finanziario per l'anno 1904, accennando esaurientemente a tutto quanto fu spiegato da questa Sezione durante il decorso anno augurando che essa continui la sua opera vantaggiosa a favore della classe intera dei dazieri. Il resoconto fu approvato. Il socio Valentini propone di insistere presso il dimissionario Presidente Basaldella perché voglia desistere dalle date dimissioni, ma insistendo egli nella presa dimissione, le sue dimissioni furono accettate.

Si passa quindi alla nomina del nuovo Presidente, e viene eletto nelle persona del signor Battistella Lino Ricevitore dazionario. Dopo appropriate parole del cesato Presidente, la seduta è sciolta.

Funerari.

Alla salma della veneranda signora Maria Visentini vedova Armellini, madre del Sindaco signor Luigi e del Presidente della Congregazione di Tarcento signor Vincenzo, furono distribuiti affettuosi onoranze, prima di trasportarla a Tarcento per esservi tumulata accanto ai suoi cari, nella tomba di famiglia. Notiamo le corone dei figli: Gemma all'adorata mamma — che passava sul feretro; Pietro ed Erminia, Luigi e famiglia, alla diletta mamma; e della sorella Luigia. Seguivano il funebre carro: uno stuolo di signore nevostite, e molti amici dei figli dolenti e della famiglia; tra gli altri, i consiglieri provinciali del mandamento dott. Biasutti e Sbnelz.

Grande Esposizione di Doni per beneficenza.

Pubblichiamo il 4.º Elenco dei Doni ed offerte pervenute al Sodalizio Friulano della Stampa per la Grande Esposizione da tenersi in Udine. Le offerte ed i doni devono essere indirizzati o al Segretario del Comitato Spettacoli D.º Virginia Doretto in Via dei Calzolari N. 7 o direttamente al Sodalizio Friulano della Stampa Via della Posta N. 42, Udine.

D.º Odoario Odoario Deputato al Parlamento, Calamaio da tavolo in metallo dorato con orologio circondato da brillanti chimici. Lettera Sociale S. Giorgio della Richiavella: 1.º pane di burro. Piva Italo, Udine: Una dozzina zoccoli in legno di sua fabbricazione. Cav. Dante Linussi, Tolmezzo: 3 tagliati vestiti di m. 7 l'uno di stoffa di cotone di sua fabbricazione. Sasso e figli, Oneglia: Cartoline illustrate Artistiche a colori. Cav. Lino De Marchi, Tolmezzo: L. 15. Loschi Vittorio, negoz. coloniali Udine: Due bottiglie vino Ramandolo, un formaggio caecacavallo. Serafini G. R. farmacista Tarcento: 4 bottiglie liquori «Bion Giorgio» 4 bottiglie «Elisir China» 4 bottiglie «Ferro China Rabarbaro».

Liva Giovanni va Valentino, Artegia: Fusto di un Elettrolio vino bianco. Cereria a vapore Gobbo Giorgio di Montebelluna: Pacco candele. Scanni Angelo Premiata fabbrica concime chimici di Udine: 10 vasi concime chimico per fiori. Tomasi Giov. e figli, Udine: Busto di comento. Savonitti Maltia comm. Buia: 12 bott. lampadine. Valle Guglielmo, Fagnagna: M. 2.50 stoffa sola e lana per blouse. Pellegrini Antonio, Udine: 6 bott. vino raboso. Libreria Patronato, Udine: Una papeterie, 12 scatole carta da lettere con relative buste, calamaio da tavolo ed altri oggetti in sorte.

Ussani B. C. Udine: N. 5 carrozzelle giocattolo per bambini, Saggetti in economia, vaso per fiori in setola lampada a petrolio da tavolo. Valerio Leonardo di Giovanni di Osoppo: Cinque cassette di Vimini di sua fabbricazione. Cimador Bruno Vittoria, Udine: Cintura con giarrettiere seta.

Oltre un'ora di ritardo

ebbe il diritto di stamane. Iermatina è mancato il corriere di Milano, oltreché essere il treno giunto in ritardo di quaranta minuti... Si pensi un po' a tutto lo «scambiosolamento» d'interessi che ne consegue... La corrispondenza postale che o non si riceve più per quel giorno o si riceve con tale ritardo che non vi si può rispondere a tempo; coincidenze di treni che si perdono... Non osiamo sperare che a ciò si porti un rimedio: il male, pur troppo, è divenuto cronico... Qualche piccolo alleviamento potrebbe portarvi la posta, per quel che riguarda la nostra città. Vi sono i treni da Gorizia, da Pontebba, da Cividale che arrivano pressoché in orario: o non si potrebbe, quando i ritardi sono fortissimi come oggi, non si potrebbe far levare alla stazione la corrispondenza almeno di questi treni e portarla all'ufficio centrale di città? Che bisogno c'è che quella corrispondenza giaccia un'ora e mezza all'ufficio della Stazione?... All'ufficio centrale, gli impiegati devono stare con le mani in mano ad aspettare il furgone; questo deve rimanere alla Stazione ad aspettare in treno... e potrebbe andare e tornare, nel frattempo, comodissimamente... Al direttore delle Poste la raccomandazione!

Beneficenza.

Il «Patronato operaio femminile udinese» (via I. Marconi) ha ricevuto dalla Banca popolare Friulana il sussidio di L. 72. Il Comitato direttivo del «Patronato» vivamente ringrazia. Offerta fatta alla Colonia Alpina nel tricesimo della morte di Enrico Mason: Ita Vizzoli Guillerini 1. 1. In morte di Cantoni cav. Gio. Maria, di Malagnini Luigi, di Minsulli Luigia, di Vendrame Orsola, di Cracco Raber Donmonica di Comeghian: Pico Emilio 1. 5. Offerta fatta al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di Malagnini Luigi: Italia Toppiani-Cella 1. 2. Offerte fatte alla Danta Alighieri in morte di Cantoni cav. Gio. Maria: Famiglia ing. Mazzaroli 1. 5. Tomaselli cav. Dante 2. Toppiani Italia ved. Cella 2. di Domenico Petroszi: Vittorio Boltrame 1. Offerte fatte alla Casa di Rieverso in morte di Luigi Malagnini: Lorenzo De Toni 1. 2.

Fuochista disgraziato.

Alle undici di ieri mattina, fu mediato all'Ospedale Civile, il fuochista Carlo Saut di Pietro, di anni 21, per scottature di 1.º grado alla faccia, riportate in seguito a distacco dei tubi di riscaldamento d'una macchina a vapore. Il dott. Augustini, che lo medicò, lo dichiarò guaribile in giorni 6, salvo complicazioni.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Grani.

Perdura sempre la medesima tendenza, però con una certa riserva da parte dei compratori, dato il forte sostegno dei prezzi; oppore gli affari conclusi furono piuttosto scarsi. **Fruento.** L'andamento risultò buono, ma non si riscontrarono modificazioni nei prezzi. Sulla nostra piazza si quotò da L. 24,75 a 25 il quintale per consegna pronta. **Gradisca.** Abbiamo avuto ulteriori segni di fermezza con rialzo di qualche frazione. Si quotò da L. 13,25 a 13,50 per ettolitro il cinquantino, da L. 14 a 14,25 il comune nostrano e da L. 14,50 a 15 il fino.

Segala. Sempre domandata e bene pagata. Spuntò L. 19,50 a 19,75 l'ettolitro.

Avena. Nell'avena abbiamo notato qualche nuovo miglioramento nei prezzi, specie nelle qualità peggiori, scarseggiando i depositi. Sulla nostra piazza si quotò da L. 18,50 a 19 la nostrana, e da L. 18,50 a 19 la pugliese, e da L. 17,50 a 18,50 l'estera.

Bovini.

La buona animazione d'affari segnalata col precedente gazzettino si è fatta più forte nell'ottava scorsa, in tutte le diverse qualità di animali. Ricerca animatissima in buoi di belle forme per lavoro, spuntano prezzi alti; più attiva della settimana precedente nei buoi grassi per macello con prezzi ben tenuti; sempre ottima la domanda in vitelli per allevamento; numerosi affari anche nei vitelli da latte maturi per macello, con aumento nel prezzo causa il pochissimo quantitativo in vendita, avendo mancato si può dire totalmente i vitelli della Carnia.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente ottava con tara del 7 per cento, tanto nei buoi che nelle vacche: Buoi da L. 136. a 148 Vacche » » 115. » 128 Vitelli » » 95. » 100

IN TRIBUNALE.

Processo a porte chiuse

Presiede il Giudice avv. Sandrini. Difensore avv. Driussi. Alla sbarra siede Goggio Gaspare fu Giuseppe di anni 36 coniugato nato a Venezia e domiciliato a Udine, già detenuto dal 16 al 23 Novembre 1904.

Imputato di atti di libidine commessi in Udine nel 15 Novembre 1904 sulla persona ed a danno della fanciulla d'anni 9 Fabrina Genoveffa.

I testi citati sono: Maisano Vincenzo di Antonio, Narduzzi Gio. Battista fu Angelo, Braido Palamele fu Giovanni, Rabellato Gio. di Sebastiano Carabiniere.

Il Tribunale condannò il Goggio a sei mesi di reclusione, spese ed ed accessori.

ULTIMA ORA.

L'ultima vittima del S. Gottardo.

GENOVA, 22. — All'incontro delle due gallerie scavate sotto il Gottardo, mancano solo 14 metri. Una grave disgrazia ha funestato ieri la vigilia della fine della grande impresa: il giovane operaio Santini ebbe il cranio sfracellato tra due vagoni nel cantiere di Briga.

Due prosciotti incendiati.

BOSTON, 22. — Ieri a Charlestown, per causa ignota, scoppiò un incendio in un pontile d'approdo. L'incendio si propagò con rapidità fulminea a due prosciotti. Tre marinai perirono tra le fiamme. I danni ascendono a mezzo milione di dollari. I due prosciotti e il carico non sono interamente perduti.

Pianoforti in fiamme.

VIENNA, 22. — Ieri scoppiò per cause ignote un incendio in un magazzino della fabbrica di pianoforti Gustavo Sling. Rimase distrutta gran quantità di materiale con un danno di circa 60.000 corone.

Un massacro tra armeni e tartari nel Caucaso

BAKU, 21. Da domenica, in alcuni rioni della città, musulmani armati assalivano gli armeni. Ieri le aggressioni prosero una piega minacciosa. Molti armeni furono uccisi e feriti. Fra la popolazione regna grande sgomento; tutti gli affari sono sospesi; le banche sono chiuse. Le cause delle aggressioni si ascrivono a vendette private.

Si dice che sulla ferrovia Petrovsk-Baku siano stati fatti precipitare in un burrone alcuni treni di passeggeri.

25 condanne a morte!

LEOPOLI, 21. — A quanto si comunica da Lutz, la maggior parte degli operai non hanno prestato ascolto all'invito dei capi-socialisti polacchi di por fine allo sciopero. Un giornale segreto di Varsavia pubblica la condanna a morte del fabbricante Habinke e dell'editore del giornale *Nowiny Posrany*, Jedschanski, e di altri 23 firmatari di un memoriale politico al Governo russo.

Cassa Rurale di Prestiti di Polcenigo

Copia del Bilancio 1904 approvato dall'Assemblea generale del Soc nella Seduta del 6 Febbraio 1905.

Parte 1. — ENTRATA

Movimento di cassa durante l'anno 1904.

1. Numerario in Cassa al principio dell'esercizio	L. 56,85
2. Dal Soc a saldo ed accounti prestiti	» 7589,48
3. Idem, per interessi sui prestiti attivi	» 1991,07
4. Per obblazioni e rimborsi spese postali	» 121,60
5. Per multe	» 3,—
6. Cambiali passivo incontrate	» 1000,—
7. Interessi su titoli di proprietà Sociale	» 80,—
totale entrata	19822,—

USCITA

1. In spese d'ordinaria amministrazione	L. 451,63
2. A pagamento parziale o totale dei prestiti passivi	» 7525,—
3. Per N.43 nuovi prestiti al Soc	» 800,—
4. Id. 50 id. in generi	» 2841,30
5. Interessi effettivamente pagati nell'anno sui prestiti passivi	» 914,20
totale uscita	15727,73

Parte 2.a Bilancio dell'Esercizio - Rendite

1. Interessi effettivamente esatti nell'anno sui prestiti attivi da cui tolti quelli non maturati di competenza esercizio successivo	L. 1991,07
risultano quelli esatti di competenza del presente esercizio a cui aggiunti quelli esatti nel precedente e maturati in questo	» 289,09
risultano quelli esatti di competenza del presente esercizio a cui aggiunti quelli esatti nel precedente e maturati in questo	» 1791,68
risultano quelli esatti di competenza del presente esercizio a cui aggiunti quelli esatti nel precedente e maturati in questo	» 254,89
interessi per l'esercizio sui prestiti attivi	» 1955,87
2. Per obblazioni ecc.	» 121,60
3. Per multe	» 3,—
4. Per interessi su titoli di proprietà sociale	» 80,—
totale rendita lorda	2160,47

Pesi e spese.

1. Interessi effettivamente pagati sui prestiti passivi da cui tolti quelli non maturati e di competenza esercizio successivo	L. 941,20
risultano quelli pagati per l'esercizio a cui aggiunti quelli nel precedente esercizio e maturati in questo	» 804,33
interesse per l'esercizio sui prestiti passivi	» 145,81
2. Spese d'ordinaria amministrazione	» 451,63
totale pesi e spese	1401,77
avanzo netto dell'esercizio	758,70

Parte 3.a — ATTIVO

Situazione sociale al 31 Dicembre 1904

1. Numerario in Cassa	L. 60,27
2. Prestiti attivi al Soc (importo cambiali in portofoglio)	» 27070,50
3. Interessi pagati e non maturati sui prestiti passivi	» 139,87
4. Crediti vari fondi pubblici	» 500,—
totale attivo	27770,64

PASSIVO

1. Fondo di riserva	L. 5431,85
2. Partiti passivi (accettazioni cambiarie)	» 2130,—
3. Interessi esatti ma non maturati sui prestiti attivi	» 289,09
totale passivo	27020,94

avanzo netto dell'esercizio 758,70

I sottoscritti dichiarano che lo stesso è esatto e conforme alla verità. Polcenigo, 6 Febbraio 1905.

Il Presidente D.º PUPPIN

Il Capo-Sindaco G. Zaja

Il Ragioniere Camillo Curioni

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone addì 13 Febbraio 1905 e reg. al N. 19 Società e 6078 d'Ord. ed inserito nel Vol. XIV al progress. N. 66. *Cremona Carlo.*

Luigi Montico gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Martinis coll' animo addolorato per la grave irrimediabile sciagura che l'ha colpita, ringrazia riconoscente l'onorevole comm. *Domenico Pelele*, i signori componenti il Consiglio della fabbrica di pianoforti, i signori impiegati dell'associazione agraria friulana e tutti coloro che nella luttuosa circostanza gentilmente si prestarono a lenire l'immane dolore. Chiedo venia per le involontarie dimenticanze.

Confetti Costanzi.

Guarisco in infallibilmente tutte le malattie dello vie urinarie evitando con questi l'uso dello pericolosissimi candelle o le possibili operazioni per i restringimenti uretrali. Domandare alle buone farmacie e medicinali Costanzi o chiederti all'inventore A. Salvati Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

N. 150. Provincia di Udine. Distretto di Codroipo

Il Sindaco di Talmassons.

Avviso. A tutto il 15 Marzo p. v. è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica di questo Comune per la generalità degli abitanti. Le istanze in competente bolla dovranno essere corredate dai documenti che seguono: a) certificato di godimento della cittadinanza italiana; b) certificato penale; c) certificato di buona condotta nell'ultimo biennio; d) certificato di sana e robusta fisica costituzione; e) laurea in medicina e chirurgia.

I primi quattro certificati dovranno avere una data non anteriore di sei mesi a quella del presente.

Classem concorrente può unire alla domanda quegli altri titoli che reputasse utili al concorso.

Il Comune conta 4001 abitanti con 4 frazioni tra loro vicinissime, in pianura, con ottime strade.

L'eleto ha diritto: a L. 2300 di stipendio quale medico-chirurgo-ostetrico — e L. 500 d'indennità pel mantenimento del cavallo, il tutto da pagarsi in dodicesimi posticipati. Ha diritto inoltre: a L. 100 come ufficiale sanitario — e L. 100 come vaccinatore. L'uno e l'altro pagabili in due rate posticipate. Infine ha diritto all'alloggio gratuito nella casa del Comune.

Dovrà sopportare la ritenuta per ricchezza mobile e le tasse Comunali.

Il Comune fornisce al medico l'armadio farmaceutico.

Gli obblighi di servizio sono quelli portati dalle leggi e dai regolamenti emanati e da emanare e dal capitolato municipale.

L'eleto è nominato per un biennio e vi si procederà a sensi della legge 25 Febbraio 1904, n. 57 e dovrà assumere servizio — sotto pena della decadenza — entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Talmassons, 10 febbraio 1905. Il Sindaco *Massimo Mangilli.*

L'Eguaglianza

Società Mutua Nazionale di Assicurazione contro i danni della Grandine sedente in Milano

avverte i signori soci associati che le quote di riparto utili dell'esercizio 1904 sono ritribuibili da oggi presso la locale Agenzia Generale *Via Cassignacco N. 9.*

L'Agente Generale **CAMILLO PAGANI**

Gli uffici dell'Agenzia d'Assicurazione di Milano vennero trasportati in Via Savorgnana N. 16.

Affittasi

negozio in Via Mercatovecchio casa ex Cella, negozio in Via Paolo Sarpi n. 37 e 4.º piano di detta casa. Rivolgersi all'Am. del Giornale.

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 21 antim. trovansi alla Pasticceria **DORTA** in Mercatovecchio. STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni. Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soiré, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramiche Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Malattie dello stomaco e vie digerenti

D.º SELMI - Sacile Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Affittasi in Tarcento

Via. Tofoletti, locali di nuova costruzione, ad uso albergo, con vasti cortili, rimesse e stalle, di proprietà della signora Michellesio-Pastoni. Per trattative rivolgersi all'amministratore sig. Carlo Tonchia di Tarcento.

Massima sicurezza e semplicità

IMPIANTI COMPLETI GARANZIA DUE ANNI

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo).

UDINE presso Chiesa delle Grazie **CIVDALE** Piazza Giulio Cesare

Biciclette - Motociclette - Automobili

Impianti di Telefoni

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

APRIPORTE elettrico BREVETTATO (funziona con due sole pile) **PAGAMENTI RATEALI**

FERRO-CHINA-BISLERI LIQORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE **NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)** *Acqua Minerale da Tavola*

Carnevale e fine Stagione La sottoscritta ha l'onore di avvertire le Signore di Città e Provincia, che tiene sempre pronto un ricco assortimento di Sortes da teatro, Blouses seta, Dominos, Sottane, Paletots, Boas penna struzzo, cappelli, e ricche Dev. **Cozzi Elisa** Piazza Vitt. Em.

Stabilimento Fotografico GEMONA G. D. Piazza Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimento al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia. Dietro richiesta si reca in qualunque luogo.

La Sartoria Popolare avverte la sua spettabile clientela che col giorno 11 febbraio trasporta il suo negozio in *Via Poscolle 5.*

Avviso.

Il sottoscritto esercente, avverte la spettabile clientela che avendo con giorno 15 corr. mese acquistate tutte le merci esistenti nel negozio del sig. Andrea Covre, sito presso la barriera di Porta Poscolle, colla stessa data ha cominciato ad esercire tale azienda per proprio conto. La tenuta dei prezzi e l'eccellente qualità delle merci di cui d'ora in poi sarà fornito il negozio stesso, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato da numerosi clienti. *Alessandro Garlati*

Gabinetto CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica **Dentistico** Estrazione dei denti senza dolore (Scuola americana) UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE NB. - Onorario dopo prova soddisfacente

Ing. C. Fachini Deposito Macchine ed accessori Telefono 1-52 - Udine - Via Manin con 2 generatori a ricambio autonomo

Malattie dello stomaco e vie digerenti Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Affittasi in Tarcento Via. Tofoletti, locali di nuova costruzione, ad uso albergo, con vasti cortili, rimesse e stalle, di proprietà della signora Michellesio-Pastoni. Per trattative rivolgersi all'amministratore sig. Carlo Tonchia di Tarcento.

Massima sicurezza e semplicità IMPIANTI COMPLETI GARANZIA DUE ANNI

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo).

UDINE presso Chiesa delle Grazie **CIVDALE** Piazza Giulio Cesare

Biciclette - Motociclette - Automobili

Impianti di Telefoni

Suonerie - Parafulmini - Gas acetilene

APRIPORTE elettrico BREVETTATO (funziona con due sole pile) **PAGAMENTI RATEALI**



RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratti, Uretriti e Catarsi della vescica

si guariscono radicalmente, con i soli CONFEtti COSTANZI gli uretici che tolgono istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-uraria il suo stato normale, senza fare uso del pericoloso caulelletto. Una scatola di CONFEtti COSTANZI L. 3.80.

Mali venerei. Scati recenti e cronici (gocciola militare), ulcéri, ecc. ecc. si guariscono intralcolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFEtti COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

R. Salvati Costanzi
Inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza. In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Bellavite Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Milissimi* Francesco ed altri.

Badare che dotti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.



SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfevano la bocca, profumano l'alito.

LIBRE UNA con istruzione ovunque.

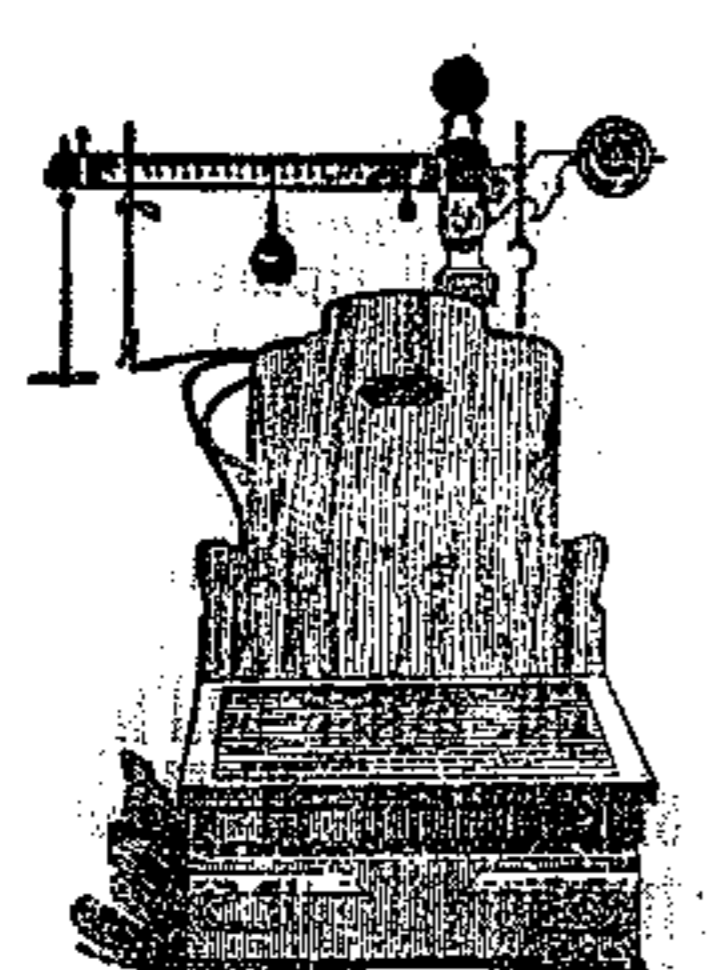
Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica sul contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Corsi 110



Ing. FACHINI e SCHIAVI
Prem. fabbrica bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica Via Zanon - Udine
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 tonn.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 q.li
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie



Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Servizio Postale Settimanale
combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
Societa riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e res. L. 37,000,000
«La Veloce»
Societa Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e res. L. 11,000,000
Rappresentanza Sociale
UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE
Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
Le due Societa a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. It.	23 Febr.	Napoli e Palermo	2840	4852	12,74	18
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	25 »	Napoli	4041	2571	13,1	18
LIGURIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	28 »	»	5127	3323	15,40	16

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
DECA DI GALLIERA	La Veloce	23 Febr.	Barcellona e Tenerif.	4304	2841	14,1	20
SIRIO	Nav. Gen. It.	2 Marzo	Barcel. e Las Palmas	4131	2275	12,74	19
DUCHE DI GENOVA	La Veloce	9 »	Idem	4304	2793	13,1	20
UMBRIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	16 »	Idem	5200	3383	15	19

Le Societa vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe i grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.
Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos il 15 Marzo 1905 partirà il vapore della «VELOCE»
CITTÀ DI GENOVA
Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccano Napoli e Tenerif.

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale il 1 Marzo 1905 partirà il Vapore della VELOCE
VENEZUELA
Stazza lorda Tonn. 3322 - netta 2225 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Tenerif, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curagao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta. Con viaggio diretto da Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Societa nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Societa
signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine.
Telefono 234.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.42
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	13.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.17
M. 17.30	22.6	O. 18.37	22.22
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.29

da Udine	Stazione Carnia	a Pontebba
O. 6.17 arr.	7.43	part. 7.47
D. 7.54 »	8.54	» 8.52
O. 10.35 »	12.0	» 12.14
D. 17.40 »	18.4	» 18.5
O. 17.35 »	19.13	» 19.20

da Pontebba	Stazione Carnia	a Udine
O. 4.50 arr.	6.1	part. 6.3
D. 0.28 »	10.9	» 10.10
O. 14.30 »	15.49	» 15.44
O. 16.55 »	17.50	» 18.4
O. 18.50 »	19.20	» 19.21

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
D. 9.01	10.40	D. 6.12
D. 16.40	18.40	M. 12.30
D. 20.50	22.36	M. 20.50

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.52
O. 8.25	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.25	12.9
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.1

da Udine	a Cividale	da Cividale a Udine
M. —	—	M. 6.30
M. 9.5	10.32	M. 9.45
M. 11.40	12.7	M. 12.35
M. 16.5	16.37	M. 17.15
M. 21.45	22.12	M. —

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10
M. 13.16	14.15	M. 9.10
M. 17.50	18.57	M. 14.50
M. 19.25	20.34	M. 17.1
		M. 20.53

Casarsa Port. Venezia	Venezia Port. Casarsa
O. —	6. —
D. —	8.50
A. 9.25	10.55
O. 14.31	15.16
O. 18.37	19.20

da Portog. a S. Giorgio	da S. Giorgio a Portog.
D. 8.17	8.54
O. 9.1	10.1
M. 14.36	15.35
D. 19.19	20.1
M. 19.29	20.40

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.15	10. —
M. 14.35	15.25
O. 18.40	19.25
	O. 17.30
	18.10

Orario della Tramvia a vapore UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine
R. A. 8.15	S. T. 8.30	S. T. 7.20	R. A. 9. —
11.20	11.40	11.10	12.25
14.50	15.05	13.55	15.10
17.35	17.50	17.30	18.45

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiseptici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

G. Calligaris UDINE
Via Palladio

Impianti ai riscaldamento
termosifone e a vapore
Cataloghi e progetti gratis

RAFFREDDORI, NEURALGIE, MALI DI GOLA, OVATTA, DOLORI, REUMATISMI, MALI DI RENI

THERMOGÈNE

Non più TINTURA di JODIO non più preparati jodici che corrodono la pelle e la biancheria.
Non più IMPIASTRI Tapala, Vesicanti di uso disagiata e tanto dolorosi.
Non più POMATE né unzioni né linimenti tanto inefficaci quanto poco puliti.

IL THERMOGÈNE guarisce in una sola notte tutte le affezioni di cui sopra.
IL THERMOGÈNE si applica sulla parte malata avendo cura che sia bene aderente alla pelle.
IL THERMOGÈNE non richiede né riposo né uno speciale regime non necessita cambiare le proprie abitudini.

In Udine presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo
Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. - Milano - Roma
PREZZO DELLA SCATOLA L. 1.50

SANTAL MIDY
Liquore per i reumatismi

GOTTA LIQUORE DEL DR. LAVILLE
REUMATISMI

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI
Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chiusagliette - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe
Veli per Staccie Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.